

NESSUN PASSO INDIETRO!

Vogliamo l'applicazione dell'accordo autisti, adesso!

Ad un anno dall'accordo Nazionale Ups e dal suo dispositivo per la Lombardia –Settembre 2016- i cambiamenti realizzati nell'area autisti (driver) non sono stati affatto coerenti con gli obiettivi sindacalmente concordati.

Nel dicembre scorso in coincidenza del "picco 2016" abbiamo concesso una proroga per la "certificazione dell'orario di lavoro" in cambio, una parziale compensazione forfettaria degli straordinari fino ad allora mai retribuiti. Ma i diritti e il rispetto delle leggi e dei contratti non possono essere oggetto di scambio permanente!. Siamo arrivati a scadenza dei termini per l'applicazione ma nulla è stato fatto!

Tutto questo è scandaloso perché UPS – sottoscrittrice degli accordi con le Organizzazioni sindacali si è fatta garante della sua applicazione presso le società terze.

Quel poco che è cambiato è stato soltanto grazie alla determinazione dei lavoratori e delle sue rappresentanze sindacali. Nelle scorse settimane abbiamo denunciato le irregolarità e le illegalità in UPS. Le reazioni non si sono fatte attendere, vessazioni e contestazioni disciplinari sono diventate una quotidianità. Un lavoratore è stato allontanato. La Filt Lombardia insieme alle Rappresentanze e i lavoratori sindacalizzati non intendono arretrare e faranno valere le loro istanze in tutti gli ambiti sindacali e legali. ([vedi dietro](#)).

Se l'intento delle società terze e di UPS è di stancare i lavoratori, ci stanno riuscendo, ma i costi preventivati non saranno quelli programmati.

A livello nazionale sale l'attenzione delle Organizzazioni sindacali e delle rappresentanze aziendali affinché si realizzino i punti concordati. La FILT di Milano/Lombardia insieme alle Rsa delle società terze **hanno dichiarato lo stato di agitazione dal primo aprile.**

Fermi nelle nostre rivendicazioni chiediamo

- **la certificazione dell'orario di lavoro e il riconoscimento degli straordinari**
- **rispetto delle normali e civili norme di relazione umana e di civile convivenza l'annullamento delle contestaioni che non hanno fondamento, il reintegro del lavoratore allontanato per futili motivi**
- **riduzione della filiera come da Accordo nazionale e completa sparizione dei subappalto**
- **applicazione delle norme contrattuali in tutte le sue parti: riconoscimento dei ticket, indennità cassa e trasferte ecc...**

Gli accordi presi parlano chiaro –non è il contratto che avremmo voluto- ma adesso Ups e le società terze lo devono rispettare!

invitiamo tutti i lavoratori diretti e terzi a stringersi intorno alla vertenza in corso perché siamo di fronte ad un tentativo cosciente volto ad annichilire la presenza sindacale in Ups, unico vero presidio di garanzia del rispetto dei diritti e della democrazia.

Milano 17-03-2017

Delegati e delegate FILT delle realtà UPS Italia – Milano